

Un flash sulla crisi del riformismo in Europa

La socialdemocrazia tedesca ha perso le elezioni con il 12 % di voti in meno, il prossimo anno i laburisti inglesi si avviano verso una pesante sconfitta elettorale, in Italia il centrosinistra ha perso le elezioni del 2008 ed è calato ulteriormente nelle europee di quest'anno.

Da noi per centro-sinistra si deve intendere l'insieme di ex-Pci-Ds, sinistra cattolica, sinistra liberale e repubblicana e che dovrebbe naturalmente comprendere i socialisti, al momento in larga parte allocati nel centro-destra: sinistra o centro-sinistra è pertanto una questione di pura terminologia.

Dunque la crisi della sinistra in Europa è una dura realtà.

In Gran Bretagna e in Germania si pensa a come superarla.

Antony Giddens parla della necessità di **un nuovo pensiero politico e dell'unità tra moderati e radicali**, il portavoce dell'ex-cancelliere tedesco Schroeder della opportunità di **una nuova Bad Godesberg**.

In Italia invece si bada soltanto al tatticismo delle alleanze elettorali, senza porsi i problemi di una nuova elaborazione teorica, di una rinnovata offerta all'elettorato, del ricambio della classe dirigente e del coinvolgimento dei socialisti.

E' interessante, a proposito della crisi della sinistra, leggere **due articoli apparsi ieri su Repubblica:**

- **uno dell'inglese Antony Giddens:**

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2009/09/29/socialismo-in-crisi-nel-nuovo-millennio.html> ;

- il secondo **un'intervista all'ex-portavoce di Schroeder:**

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2009/09/29/risultato-scoraggiante-per-spd-ci-vorra.html>

Ceglie Messapica, 30 settembre 2009 rev

Angelo Palma

Nota: i due articoli sono linkabili dalla sezione In breve dall'Italia.